

COMPENSIVO/1 La secondaria di primo grado propone un nuovo corso

Come usare smartphone e social? I ragazzi lo apprendono in classe

di **Eleonora Cesana**

Bullismo e cyberbullismo. Tra potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Giovedì 12 ottobre è partito presso la scuola secondaria di primo grado Nelson Mandela il progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Edith Stein del consultorio di Seregno, che permette alle classi seconde di confrontarsi con due psicologhe sull'uso, che a volte diventa abuso, di smartphone e social network. «Gli studenti delle scuole medie sono utenti di Instagram, TikTok, Snapchat, BeReal e Omegle -ha spiegato Chiara Alpi della Fondazione Edith Stein-. A questa età sono soprattutto fruitori anche se una percentuale diventa già anche produttore di contenuti». Gli incontri, da due ore, vengono replicati in ogni classe per tre giovedì consecutivi. Al termine del ciclo verrà organizzato in presenza presso il consultorio di Seregno un incontro di restituzione, formativo e laboratoriale, rivolto ai genitori. «Quando l'uso delle nuove tecnologie diventa eccessivo? -ha chiesto ai ragazzi Paola Beretta della Fondazione Edith Stein-. Sapersi regolare è difficile ma crescere vuol dire anche imparare a farlo». Durante i colloqui le classi vengono coinvolte in un dibattito «da tribunale» con sostenitori e detrattori. «Vogliamo portare i ragazzi a ragionare perché le tecnologie sono utili e rischiose allo stesso tempo -ha sottolineato Anna Colzani, referente di plesso per i progetti in collaborazione con il consultorio-. Quando nel 1999 ho iniziato a insegnare a Verano Brianza il computer si usava per ot-



Paola Beretta e Chiara Alpi, le due psicologhe protagoniste dell'incontro sul bullismo

tenere informazioni, oggi invece bisogna educare al suo utilizzo». Già la scorsa estate l'istituto comprensivo di Verano Brianza aveva organizzato all'interno di un progetto PON il corso «Cittadini sicuri online». «L'età in cui si riceve in regalo lo smartphone si abbassa sempre più -ha aggiunto la professoressa Colzani-. In prima abbiamo ancora qualche studente che ne è sprovvisto ma dalla seconda lo hanno praticamente tutti». Il regolamento d'istituto prevede che i telefoni cellulari vengano spenti all'ingresso a scuola e riposti negli zaini fino al termine delle lezioni. «La scuola deve lavorare sulle emozioni, i ragazzi devono acquisire consapevolezza, spirito critico ed empatia così da riuscire a mettersi nei panni dell'altro -ha concluso la

professoressa Colzani-. Spesso compiono azioni frettolose senza essere consapevoli dei rischi». Già nel maggio 2022 l'istituto comprensivo di via Sauro si era attivato contro i pericoli del web dopo che una mamma veranese aveva segnalato, e prontamente denunciato alle forze dell'ordine, un tentativo di adescamento ai danni della propria figlia adolescente verificatosi sulla piattaforma Omegle. All'epoca era stata organizzata una riunione aperta a tutti i genitori e successivamente un corso, tenuto da un esperto del settore, che aggiornava mamme e papà sul funzionamento delle piattaforme come Omegle, dove utenti dai 14 anni in su possono comunicare con persone da tutto il mondo senza doversi registrare a nessun account. ■

FURTO È accaduto lunedì

La zona teatro dello scippo

Giovane donna ruba a una 72enne la sua collanina

Scippata della catenina d'oro in pieno giorno. È successo nella tarda mattinata di lunedì 9 ottobre nella piazzetta di via della Cooperazione a una veranese di 72 anni. La donna era stata avvicinata da una giovane poco più che ventenne che si era presentata come una peruviana in cerca di impiego da badante o colf. «Una bella ragazza mora, minuta, ben vestita -ha raccontato la veranese-. Voleva informazioni su chi contattare per un impiego e le ho consigliato di chiedere in parrocchia poi, pensavo per ringraziarmi, mi ha abbracciato due volte». Sul momento la veranese non si è accorta di nulla ma qualche ora più tardi, a casa, ha notato che una delle due collanine in oro che era solita portare al collo era sparita. «Era la collanina della mia mamma e la portavo dal giorno in cui è mancata -ha aggiunto la vittima del furto-. Era un ricordo a cui tenevo tanto». È probabile che il secondo abbraccio della ladra avesse come obiettivo l'altra catenina indossata dalla donna ma il tentativo non è andato a segno. «Sul momento non mi sono resa conto che aveva preso la collanina -ha concluso la veranese-. Quando ho raccontato quello che mi era accaduto ad amici e parenti ho saputo di episodi simili già capitati a Verano e al cimitero di Carate Brianza. Le vittime sono sempre anziane e come me hanno qualche capello bianco. Spiace perché sono esperienze che rendono diffidenti verso il prossimo». I carabinieri sono stati avvisati del furto. ■

E.Ces.

COMPENSIVO/2 La rassegna "Laudato si" potrà essere visitata nell'aula magna della primaria fino al 19 ottobre

Una finestra sull'ambiente La spalanca una mostra

Salvare la Terra. Partendo dai bambini. La mostra "Laudato si" realizzata in stile pop art dall'artista seregnesse Luigi Belicchi e curata da monsignor Armando Cattaneo ha raggiunto Verano Brianza e vi resterà, presso l'aula magna della primaria, fino a giovedì 19 ottobre.

«Siamo onorati di avere la mostra nella nostra scuola -ha sottolineato Marta Nespoli che è referente per la sostenibilità alla primaria-. Le tele usano un linguaggio molto comprensibile ai bambini. Abbiamo invitato a una visita anche le altre scuole di Verano». La mostra racco-

glie una ventina di opere che affrontano temi come il surriscaldamento globale, il riciclo, la salvaguardia dell'Amazzonia e la bontà dell'energia solare. «Dio ha creato la natura, le sue pagine più belle, e noi uomini la stiamo rovinando -ha spiegato monsignor Cattaneo agli studenti veranesi-. Sprechiamo litri e litri di acqua quando in Africa ci sono mamme che non hanno acqua da dare ai loro bambini». Mercoledì 11 ottobre monsignor Cattaneo e il grafico Belicchi hanno incontrato, a turno, tutte le classi della primaria. «Quando ero bambino don Ar-



Un momento dell'introduzione da parte dei curatori

mando era prete al mio oratorio e non ci siamo mai persi di vista -ha aggiunto Belicchi-. Nel momento in cui mi ha chiesto di illustrare l'enciclica di papa Francesco ho subito

accettato perché dobbiamo avere cura della Terra». Nei giorni 11, 12 e 13 ottobre la mostra era aperta al pubblico dalle 16.30 alle 18.30. ■

E.Ces.

BIBLIOTECA

I sapori e i profumi temi di una serata Il territorio si svela

Un'esperienza didattica multisensoriale alla scoperta di sapori e profumi del territorio. L'appuntamento è per martedì 24 ottobre alle 21 in biblioteca, guidati dal sommelier Fabio Folonaro e accompagnati dall'apicoltore Giacomo Dell'Orto. Durante il percorso i due esperti presenteranno tre tipologie di vini, formaggi e miele raccontandone le caratteristiche e spiegandone gli abbinamenti. Ingresso con prenotazione obbligatoria, iscrivendosi via mail all'indirizzo veranobrianza@brianzabiblioteche.it. Quota di partecipazione 27 euro. ■

E.Ces.